AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA CO-GESTIONE DELLA CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI E DEGLI APPARTAMENTI SITUATI IN VIALE ORTLES N. 71 E 73 NONCHÉ DI EVENTUALI ULTERIORI STRUTTURE DA ADIBIRE ALL'HOUSING SOCIALE, DA REALIZZARE ANCHE NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DAL PNRR – AVVISO 1/2022, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.3 "HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA", SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 "HOUSING TEMPORANEO" E 1.3.2 "STAZIONI DI POSTA" – CIG Z1A3DE2DA2
PERIODO: 01.05.2024 – 30.04.2029

CUP B49G23000870006
CUP B41H19000070001
CUP B41B20001130001
CUP B41H21000050001
CUP B49G23000520001
CUP B44H22000150006
CUP B44H22000160006
CUP B44H22000170006
CUP B44H22000180006
CUP B44H22000190006

PREMESSA

- L'art. 118 della Costituzione il quale prevede che i Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.
- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che disciplina in maniera puntuale e organica la realizzazione del welfare statale, regionale e locale, declinando le competenze attribuite ai diversi Enti, in un sistema basato integralmente sulla sussidiarietà verticale e orizzontale, sulla concertazione e sulla partecipazione, in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori.
- Il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione, nonché nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)", contribuendo così alla definizione delle modalità e caratteristiche del ricorso alla collaborazione con tali Enti, secondo logiche divergenti da quelle tipiche degli appalti pubblici e incentrate sulla sostanziale co-responsabilità fra i soggetti agenti. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di co-progettazione, quale "metodologia ordinaria" per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.
- Il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- Il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta", Sub-investimento 1.3.1 "Housing temporaneo" e Sub-investimento 1.3.2 "Stazioni di posta" del PNRR.
- Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 Procedure

relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. (21A06969).

- Il Decreto Legge del 6 novembre 2021, n. 152 contenente Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233.
- Il Decreto Legge del 03 febbraio 2022. - Modifiche al decreto 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.
- Il Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di adozione dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu".
- Il Decreto Legge del 30 aprile 2022 n. 36, Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).
- L'art. 6 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 36/2023) il quale afferma che "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017".
- Il "Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 03.07.2023.
- La Deliberazione della Giunta Comunale n. 1506 del 09.11.2023 che approva l'atto di indirizzo politico per la definizione di un nuovo modello di gestione della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci e degli appartamenti situati in Viale Ortles n. 71 e 73 nonché di eventuali ulteriori strutture da adibire all'housing, mediante lo strumento della co-progettazione;
- La Determinazione Dirigenziale n. 12341 del 21.12.2023 dell'Area Residenzialità di approvazione del presente Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co- progettazione di un sistema di partenariato per la gestione della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci e degli appartamenti situati in viale Ortles n. 71 e 73 nonché di eventuali ulteriori strutture da adibire all'housing, da realizzare anche nell'ambito del finanziamento previsto dal PNRR –Avviso 1/2022, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta", Sub-investimento

1.3.1 “Housing temporaneo” e 1.3.2 “Stazioni di posta”.

Art. 1 Finalità del Procedimento

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso il quale valorizzare pienamente le potenzialità della Casa dell’Accoglienza Enzo Jannacci mediante la co-progettazione e la co-gestione di diverse forme di accoglienza e di attività volte a contrastare i fenomeni di fragilità ed emarginazione e, allo stesso tempo, flessibili nel superare la logica degli interventi per singola tipologia di utenza (adulti fragili, nuclei familiari monoparentali con minori e/o disabili, famiglie straniere con minori) garantendo l’attuazione di interventi trasversali in ragione delle mutevoli tipologie di bisogni, e proseguire la già sperimentata accoglienza temporanea per soggetti o famiglie in situazione di fragilità attraverso un accompagnamento individualizzato.

Art. 2 Programmazione zonale e co-progettazione

Oltre la normativa citata in premessa, la co-progettazione trova fondamento nel Piano di Sviluppo del Welfare del Comune di Milano, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 19.12.2022. Il documento di programmazione delle politiche sociali, infatti, delinea le strategie e le priorità di intervento dei prossimi anni, individuando, fra l’altro, la co-progettazione quale modello collaborativo con il Terzo Settore, caratterizzato da una relazione di partenariato fra i soggetti coinvolti, che operano in un’ottica di corresponsabilità nella costruzione, progettazione e gestione delle politiche di welfare. In particolare, al capitolo 5.9 “Contrastare la grave marginalità”, si puntualizzano gli obiettivi prioritari e innovativi e le strategie di ordine generale al fine di offrire un sistema di risposte congrue con la differenziazione dei bisogni e di facilitare l’accesso a interventi e servizi.

In questa visione di amministrazione condivisa, la realizzazione di specifici progetti di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti si concretizza mediante la co-progettazione, quest’ultima percepita come lo strumento che meglio permette di perseguire l’interesse pubblico all’interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue, nella consapevolezza che tale obiettivo possa essere perseguito se il coinvolgimento è ampio e condotto da una pluralità di soggetti.

I soggetti privati coinvolti nell’attuazione di un progetto non si limitano ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma sono chiamati ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

Questa modalità consente quindi una flessibilità, non attuabile con le procedure d’appalto, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l’azione continua del Tavolo di co-progettazione.

Art. 3 Oggetto e obiettivi della co-progettazione

La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di iniziative, interventi e attività complesse per la gestione della Casa dell’Accoglienza Enzo Jannacci e degli appartamenti situati in viale Ortles n. 71 e 73 nonché di eventuali ulteriori strutture da adibire all’housing, da attuarsi in termini di partnership tra il Comune e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell’ambito del progetto di massima con il quale vengono definiti gli elementi principali, di cui al successivo art. 5, e delle risorse messe a disposizione nell’ambito di cui al successivo art. 6.

Qualora nel corso della durata dell’accordo di collaborazione-convenzione alla base della co-

progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possa anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner. Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 20% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Art. 4 Durata della co-progettazione

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il Comune di Milano e il soggetto individuato, avrà una durata di 5 anni, dalla data di avvio delle attività, presumibilmente dal 01.05.2024 al 30.04.2029.

È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori 4 anni.

Art. 5 Progetto di massima: obiettivi specifici e azioni richieste

Obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto consiste nell'attivazione di azioni per l'accoglienza e l'accompagnamento socio-educativo dei beneficiari dei servizi attivabili.

Tali azioni devono essere organizzate secondo un modello che prevede tre AREE di intervento:

Area 1 – ACCOGLIENZA

SEZIONE 1 – Accoglienza di 1^ Livello - Pronto Intervento Sociale per adulti, nuclei familiari e/o minori over14 ed Emergenze abitative;

SEZIONE 2 – Accoglienza Ordinaria -Nuclei Familiari e Senza Dimora;

SEZIONE 3 – Accoglienza di 2^ Livello e Progetti di ospitalità verso l'autonomia - Microcomunità, appartamenti in condivisione e housing temporaneo;

SEZIONE 4 – Accoglienza in area protetta.

Area 2 – SERVIZI DIURNI E RAPPORTO CON IL TERRITORIO E CON LA CITTADINANZA - il Centro Diurno; le Stazioni di Posta, finanziate nell'ambito del PNRR, con termine a fine febbraio 2026 (Guardaroba, deposito bagagli, lavatrici e asciugatrici, distribuzione beni materiali); la Biblioteca; le Sale comuni per la socialità; gli spazi verdi interni; le attività e le iniziative di coinvolgimento di realtà presenti sul territorio e dei cittadini in forma singola e/o associata.

Area 3 – EQUIPE PROFESSIONALE

Per declinare in modo specifico quanto rappresentato in questo articolo, si rimanda al documento "Scheda tecnica di progetto del servizio" allegato al presente Avviso (All.4) che si caratterizza quale descrizione degli elementi essenziali ed indicativi per orientare i partecipanti alla predisposizione della proposta progettuale.

Art. 6 Risorse della co-progettazione

Le risorse pubbliche stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono complessivamente pari ad € 24.074.137,39. Il budget totale sarà finanziato:

a) con risorse economiche messe a disposizione dal Comune, per un importo massimo di € 22.074.137,39 per l'intera durata prevista della co-progettazione;

b) con risorse messe a disposizione dal Comune, in termini di valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale finalizzato alle attività progettuali, per un importo massimo di € 2.000.000,00 per l'intera durata prevista della co-progettazione.

Si dovranno inoltre considerare le risorse messe a disposizione dall'Ente co-progettante e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse umane impiegate. Tale valorizzazione delle risorse umane dell'Ente co-progettante sarà quantificata ed evidenziata in sede di proposta progettuale e di piano economico finanziario.

È richiesto, quindi, di implementare il quadro economico delle risorse pubbliche mediante propria compartecipazione nella misura di almeno il 5% dell'importo finanziato.

Le risorse economiche di cui alla lettera a) e b) rappresentano le risorse che il Comune mette a disposizione quale importo massimo presunto per la gestione in partnership dei servizi, attività e interventi oggetto della co-progettazione. Nello specifico, sono così ripartite:

- € 2.920.000,00 con fondi PN Metro Plus;
- € 9.322.838,08 con Fondo Povertà;
- € 350.788,25 con Fondo Prefettura di Milano;
- € 394.272,00 con fondi PNRR – Avviso 1/2022, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta", Sub-investimento 1.3.1 "Housing temporaneo";
- € 219.572,06 con fondi PNRR – Avviso 1/2022, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta", Sub-investimento 1.3.2 "Stazioni di posta";
- € 10.866.667,00 con risorse comunali.

In particolare, le risorse pubbliche economiche e/o patrimoniali, in ragione della natura giuridica della co-progettazione del rapporto di collaborazione tra Ente Locale ed ETS, sono da ricondurre alla categoria dei contributi, disciplinati dall'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii..

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione — solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Il Comune si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 20% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un acconto iniziale sul contributo in misura non superiore a metà dell'importo riconosciuto su base annuale e l'erogazione di successivi rimborsi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di erogare tali somme, sempre a seguito di richiesta scritta e motivata dell'Ente e sulla base delle esigenze

debitamente rappresentate.

Art. 7 Soggetti ammessi alla co-progettazione

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 del presente Avviso.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta in forma singola oppure in forma aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi e altro).

Al fine di valorizzare le diverse competenze e i punti di forza di più Enti e nell'ottica di una procedura, trasparente e che garantisca la più ampia adesione possibile, la partecipazione in forma aggregata darà diritto a un punteggio aggiuntivo, sino a massimo di 18 punti (cfr. art. 12 del presente avviso).

Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

Art. 8 Modalità di adesione alla co-progettazione

I soggetti interessati dovranno candidarsi per tutte le aree e le sezioni di accoglienza indicate all'art. 5 del presente avviso.

In caso di partecipazione in forma aggregata, non è possibile la candidatura mediante diverse aggregazioni.

Art. 9 – Requisiti di partecipazione

Al fine di potere instaurare un rapporto di partnership per la co-progettazione con il Comune di Milano, i soggetti partecipanti all'istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D. Lgs. 36/2023, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dallo stesso quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (All.1) allegato al presente avviso.

b) requisiti di idoneità professionale

- iscrizione nel RUNTS avviato con Decreto Direttoriale M_lps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021 (fermo restando per le sole ONLUS il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017). In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al

Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dallo stesso quali esecutrici del servizio.

c) requisiti di capacità tecnico professionali

- in relazione alle tipologie di accoglienza e misure di accompagnamento indicate all'art. 5 del presente avviso, occorre possedere esperienza di gestione, negli ultimi 3 anni (da novembre 2021 a novembre 2023), di servizi/progetti/interventi nel medesimo ambito o coerenti con i contenuti specifici declinati nella Scheda tecnica di progetto del servizio con l'indicazione del tipo di servizio e del relativo periodo di attività. In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti proporzionalmente dai soggetti facenti parte del R.T.I.

Come già precisato in precedenza, è fatto divieto partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura sia del concorrente sia del raggruppamento di cui fa parte.
In caso di consorzio, devono essere indicate le consorziate che opereranno direttamente nelle attività.
Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.
La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

Art. 10 Modalità e fasi dell'istruttoria pubblica

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una Commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.
La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A): individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione. La procedura indicata avrà carattere **selettivo e competitivo**. Sarà ammesso, quale Ente idoneo per le attività di co-progettazione, il soggetto in forma singola oppure aggregata che avrà raggiunto il punteggio più alto e, in ogni caso, non inferiore a 60/100 in sede di valutazione della proposta progettuale. La fase di individuazione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.
Fase B): co-progettazione e redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso co-progettazione tra i responsabili del competente servizio dell'Area Residenzialità e i responsabili di progetto dei soggetti idonei ammessi alla procedura.
La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a: 1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni; 2. modalità di attuazione della governance della partnership pubblico-privato; 3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da

conseguire; 4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione; 5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.

Fase C): stipula della convenzione, elaborata in accordo con il soggetto co-progettante che, in caso di raggruppamento, dovrà essere formalmente costituito per la stipula stessa. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico finanziario definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area Residenzialità.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere all'Ente la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del 20% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura annuale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Art. 11 Termini e modalità di presentazione della documentazione e del progetto

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 5 febbraio 2024 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **resdirezione@pec.comune.milano.it** riportando nell'oggetto: CO- PROGETTAZIONE CASA JANNACCI-APPARTAMENTI ORTLES-STRUTTURE HOUSING.

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri sui partner.

Nel testo della PEC dovrà essere riportato il nominativo, la ragione sociale con relativo indirizzo, il numero di codice fiscale e partita IVA, e l'indirizzo PEC del soggetto partecipante. In caso di soggetti riuniti in raggruppamento temporaneo, tali informazioni dovranno essere indicate per tutti i soggetti, evidenziando la mandataria/capogruppo.

Dovrà altresì essere indicato il nominativo e la mail della persona di riferimento per ogni comunicazione riguardante il presente avviso (Legale Rappresentante o altro delegato con relativa delega sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante).

L'apertura delle domande avverrà in una seduta pubblica, nella data e con le modalità che verranno successivamente comunicata via PEC.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

1. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.
2. "PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

1 - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 redatti come da format e compilati in ogni loro parte (All.1, All.1bis, All.1ter, All.1quater, All.1quinquies).

A pena di esclusione, la domanda e gli altri allegati devono essere sottoscritti digitalmente, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.

In caso di forma aggregata non costituita ciascun soggetto che ne faccia parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra. Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata, via PEC.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione – All.1sexies – che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti del raggruppamento. È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS. Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarieindicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

2 - Proposta progettuale

A pena di esclusione, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando il FORMAT predisposto dal Comune (All.2).

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la proposta progettuale e gli allegati dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti digitalmente, a pena di esclusione, da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati.

Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello predisposto (All.2). Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazionedella proposta progettuale.

La proposta progettuale, così come contenuto nel FORMAT, dovrà essere articolata nel modo seguente:

A - Conoscenza del contesto territoriale di riferimento e soprattutto di Casa Jannacci
A partire da un'attenta analisi del contesto, si illustrino gli elementi di conoscenza, eventuale contatto e collaborazione attiva con il contesto locale di riferimento, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'interesse e l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto a questo territorio e rispetto ai contenuti specifici del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui alla Scheda tecnica di progetto del servizio (All.4) - ***Totale max 4 facciate***

B - Rispondenza tecnico professionale
A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto in linea con l'articolo 5 del presente Avviso e la Scheda tecnica di progetto del servizio (All.4) – ***Totale max 6 facciate, di cui****:*

- B.1 Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progettodi massima, anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano – **max 2 facciate**
- B.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima – **max 2 facciate**
- B.3 Esperienze di rete e di collaborazioni già attive o che il soggetto candidato dichiara di poter attivare sui temi trattati - **max 2 facciate**

C - Modalità operative

A partire dagli obiettivi e dalla valutazione del contesto territoriale di riferimento, di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui alla Scheda tecnica di progetto del servizio (All.4), si illustrino, per ognuna delle Aree e Sezioni, le modalità operative, le scelte organizzative e le proposte innovative che si intendono attivare per dare concretezza e attuazione agli interventi, all'allestimento, alla dotazione arredi/attrezzature degli spazi, alle iniziative proposte. Si fornisca inoltre una descrizione dei risultati che si intendono raggiungere anche sotto il profilo dell'impatto sociale sul territorio nonché dell'equipe multidisciplinare – ***Totale max 17 facciate, di cui:***

Area 1 – ACCOGLIENZA

SEZIONE 1 – Accoglienza di 1^ Livello -Pronto Intervento Sociale per adulti, nuclei familiari e/o minori over14 ed Emergenze abitative **max 2 facciate**

SEZIONE 2 – Accoglienza Ordinaria - Nuclei Familiari e Senza Dimora **max 4 facciate**

SEZIONE 3 – Accoglienza di 2^ Livello e Progetti di ospitalità verso l'autonomia - Microcomunità, appartamenti in condivisione e housing temporaneo **max 4 facciate**

SEZIONE 4 – Accoglienza in area protetta **max 2 facciate**

Area 2 – SERVIZI DIURNI E RAPPORTO CON IL TERRITORIO E CON LA CITTADINANZA max 3 facciate

Area 3 – EQUIPE PROFESSIONALE max 3 facciate

D – Piano economico finanziario

Sulla base degli elementi indicati in ciascun'area e sezione di cui all'art. 5 e alla Scheda tecnica del progetto del servizio (All.4), si declini un piano economico finanziario comprensivo di quota di finanziamento e di co-finanziamento a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle attività oggetto di co-progettazione

- D.1 Elaborazione della proposta di Piano economico finanziario utilizzando, quale prospetto sintetico, il foglio di Excel FORMAT Piano Economico Finanziario (All.3) da sviluppare e integrare e da cui si possa desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo, nonché delle risorse proprie (co-finanziamento) nella misura di almeno il 5% dell'importo finanziato.
- D.2 Descrizione a commento del Piano economico finanziario di cui al punto precedente per meglio esplicitare la finalizzazione delle risorse indicate per ogni area e sezione - **max 4 facciate**

In sede di valutazione delle proposte progettuali la Commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

Art. 12 Criteri di valutazione della proposta progettuale

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

max 100 punti (90 sulla dimensione qualitativa e 10 sulla dimensione economico finanziaria)

DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A - Contesto territoriale	
Conoscenza del contesto territoriale di riferimento e soprattutto di Casa Jannacci e analisi dei bisogni del territorio comprensiva di dati quantitativi e qualitativi	7
B - Rispondenza tecnico professionale	
Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima, anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano	5
Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti delle aree e sezioni	6
Esperienze di rete e di collaborazioni già attive o che il soggetto candidato dichiara di poter attivare sui temi trattati	6
C - Modalità operative	
Pianificazione e modalità operative dell'organizzazione del servizio Modalità di dettaglio con le quali si intendono realizzare le attività e i progetti, suddivise per ciascun'area e sezione, tenuto conto dell'allestimento, della dotazione di	20

arredi/attrezzature degli spazi, delle iniziative proposte in relazione con il territorio e con la cittadinanza, nonché dell'equipe multidisciplinare	
Capacità del progetto di rispondere a problemi rilevati ed emergenti, anche attraverso modalità innovative Introduzione di elementi progettuali migliorativi rispetto a quanto riportato nell'All.4, innovativi e sostenibili e/o di progettualità innovative e sperimentali rispetto all'esistente e adozione di metodologie di lavoro innovative con riferimento a modalità di svolgimento delle attività, alle figure professionali coinvolte e potenzialmente coinvolgibili e, soprattutto, con riferimento alle attività di valorizzazione e riqualificazione dei luoghi dedicati all'accoglienza, ripensando e riprogettando gli spazi di accoglienza emergenziali per adattarli ai bisogni	14
Capacità del progetto di individuare percorsi di accompagnamento e crescita delle persone per garantire una risposta alla prospettiva di vita Strategie ed elementi di sperimentalità che si intendono mettere in campo a supporto e accompagnamento verso l'uscita da Casa Jannacci, dagli appartamenti di viale Ortles e da eventuali ulteriori strutture destinate all'housing, tenuto conto delle molteplici soluzioni che offre il sistema di Welfare locale	10
Impatto sociale sul territorio Modalità di misurazione e analisi di impatto sociale sul territorio e dei rapporti con la cittadinanza, mediante indicatori e dati concreti	4
D - Piano economico finanziario	
a) completezza del piano economico finanziario comprensivo della quota di co-finanziamento e coerenza tra le previsioni di costo e le attività previste dal progetto b) dettaglio e disaggregazione delle principali voci di costo che consentano piena chiarezza e trasparenza dei principali elementi che compongono il budget c) coerenza tra la previsione dei ricavi e la sostenibilità economico finanziaria del progetto	10
Aggregazione in ATI	
a) numero di Enti che compongono il raggruppamento b) caratteristiche e attinenza di ciascun partecipante c) apporto dato al progetto dai membri del raggruppamento	18

In relazione agli elementi della proposta progettuale presentata, la Commissione tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di unpunteggio, come indicato nella tabella seguente.

SCALA DI VALUTAZIONE	
Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.
Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.
Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del/i soggetto/i per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo di 60/100.
L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.
Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 13 Co-progettazione

Successivamente alla scelta del/dei soggetto/i co-progettante/i secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 10.
Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dal/i soggetto/i qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, anche in relazione ai contenuti del Piano di Sviluppo del Welfare, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio.
L'Amministrazione, infatti, assumerà il ruolo di regia, coordinamento e monitoraggio della gestione a garanzia della qualità e dell'efficienza dei servizi, e assicurerà la presenza di proprie figure professionali quali, per esempio, educatori, assistenti sociali, etc.
Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Comune e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.
La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo il piano economico finanziario condivisi tra il Comune di Milano e l'Ente/i co-progettante/i, i quali documenti costituiranno allegati parte integrante della convenzione che verrà stipulata.

Art. 14 Convenzione

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art.11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art.119 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della procedura di cui all'art.10 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune di Milano e il soggetto co-progettante.
A tal fine il Comune inviterà il soggetto co-progettante a:
-produrre l'eventuale atto costitutivo dell'ATI;
-presentare polizza assicurativa RCT/RCO con € 3.000.000,00 di massimale che saranno richiesti prima della sottoscrizione della convenzione (in alternativa alla stipulazione della polizza che precede, si potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica; in tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il

servizio svolto per conto dell'Amministrazione);
-costituire idonea garanzia fideiussoria all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione, pari al 5% dell'importo complessivo.

La convenzione avrà i seguenti elementi:
1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni edelle attività di progetto);
5. fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti;
6. le penalità e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
7. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
9. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'eventuale erogazione di acconti delle risorse economiche;
10. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazionedella co-progettazione;
11. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
12. le modalità e le ripartizioni dei compiti in tema di manutenzioni e di controllo dei presidi antincendio;
13. il sistema di monitoraggio delle attività;
14. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico finanziario, risultato del Tavolo di co-progettazione.
Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.
È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano.

Art. 15 Oneri diversi a carico dell'Ente co-progettante

Nella gestione del progetto l'Ente si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di co-progettazione e allegato alla convenzione.
L'Ente dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti

gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;

- impegnarsi, nell'ambito di un confronto con il gestore uscente e per il tramite delle associazioni imprenditoriali di appartenenza e delle organizzazioni sindacali territoriali e di categoria, a ricercare e favorire soluzioni che garantiscano la permanenza in servizio del personale del gestore uscente, a tutela dell'occupazione ed al fine di salvaguardia delle professionalità acquisite, ai sensi di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando l'inquadramento, le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo, se necessario, alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- rispettare i principi trasversali previsti nell'ambito degli interventi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, indicati nell'All.1quinquies;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della co-progettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Art. 16 Modalità di rendicontazione

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Milano, in coerenza con le disposizioni di rendicontazione di ciascun finanziamento.

Le medesime, essendo in parte finanziate nell'ambito del PNRR, saranno soggette a rendicontazione e controlli da parte degli Enti Competenti (Corte dei Conti, Commissione Europea, OLAF).

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I pagamenti avverranno previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e, a seguito di controllo e conferma della stessa, previa richiesta di erogazione di contributo mediante nota di debito, secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così

come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

Art. 17 Assicurazioni

L'Ente assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza di responsabilità civile stipulata.

Art. 18 Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro

L'Ente è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D. Lgs. 81/2008.

L'Ente, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività proviste dalla co-progettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

Art. 19 Responsabile tecnico

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'Amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

Art. 20 Avvertenze

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non individuare alcun Ente, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art.10) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art.10, il soggetto

selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

Art. 21 Informazioni

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti -Avvisi.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Milano; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

Art. 22 Chiarimenti

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC resdirezione@pec.comune.milano.it, almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato entro le ore 12,00 del giorno 31 gennaio 2024.

Art. 23 Sopralluoghi

Per la partecipazione al percorso di co-progettazione è necessario effettuare un sopralluogo presso le strutture in oggetto accessibili.

Le richieste di effettuazione del sopralluogo obbligatorio dovranno pervenire all'indirizzo PEC **resdirezione@pec.comune.milano.it** entro e non oltre il 22 gennaio 2024.

Art. 24 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra Comune di Milano e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC **resdirezione@pec.comune.milano.it** all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

Art. 25 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalitàconnesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano. Il Comune di Milano e il soggetto co-progettante sono co-titolari del trattamento dei dati in questione.

Art. 26 Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Pepe – Unità Accoglienza Adulti – Area Residenzialità – Direzione Welfare e Salute del Comune di Milano.

Art. 27 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

- All.1 – FORMAT Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- All.1bis – Patto di integrità
- All.1ter – Dichiarazione adesione ai valori costituzionali
- All.1quater – ulteriori dichiarazioni
- All.1quinquies – Dichiarazione principi trasversali PNRR
- All.1sexies – FORMAT Dichiarazione partecipazione forma aggregata
- All.2 – FORMAT Proposta Progettuale
- All.3 – FORMAT Piano Economico Finanziario
- All.4 – Scheda tecnica di progetto del servizio
- All.5 – planimetrie Casa Jannacci
- All.5bis – planimetrie appartamenti Ortles
- All.5ter – planimetrie Mosso

Il Direttore dell'Area Residenzialità
Dott. Guido Gandino
(f.to digitalmente)